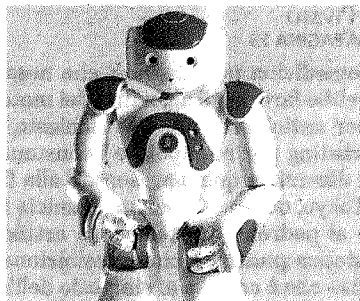


Altre intelligenze penseranno per noi



**Non solo umanoidi
I robot
ci stanno
già
colonizzando**

MARCO PIVATO

Sono tra noi, lavorano e si divertono con noi, regolano i destini collettivi. E non si fermeranno più. Sono i robot, ma negli scenari per il 2015 è più corretto parlare di «intelligenza artificiale». Già, perché questi «aiutanti» sono sempre più software avanzati che macchine antropomorfe. Utilizzati in tanti settori strategici.

CONTINUA A PAGINA 20

Le macchine ci supereranno?

MARCO PIVATO
SEGUE DA PAGINA 19

In biomedicina per diagnosi che nessun medico potrebbe fare, negli algoritmi dei motori di ricerca per anticipare le nostre richieste, al servizio del marketing per manipolare i consumatori. Sono scenari diversi da quelli presentati alla fiera del robot di Tokyo, dove «cuccioli meccanici» facevano le coccole al padrone. L'intelligenza artificiale punta alla sostanza piuttosto che all'esibizione. È questa «filosofia» che è emersa al simposio dell'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale, presieduto da Salvatore Ruggieri, professore all'Università di Pisa. Al centro l'economia e la società, con un interrogativo che sa di fantascienza: toccherà ai cervelli artificiali prendere le giuste decisioni al posto degli umani che stanno fallendo, in politica e in economia?

«L'informatica e la scienza dei Big Data - spiega Ruggieri - ci forniranno informazioni sempre più raffinate sulla mente e sulle relazioni sociali: è da questo bagaglio di dati che si creeranno software intelligenti per affiancare l'uomo nelle decisioni più difficili». Tra molte speranze e qualche paura.

